

ABRAMO

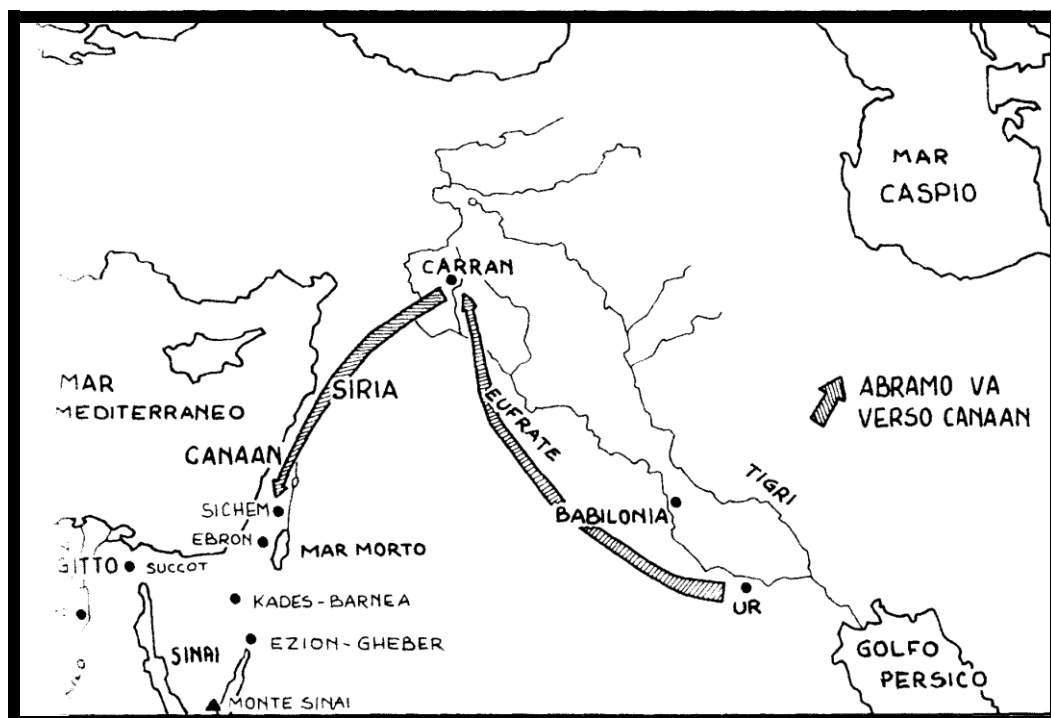
IL PADRE DEI CREDENTI

Abramo fu il capostipite del popolo ebraico
ma anche il primo di tutti coloro che credono in un unico
Dio Creatore e Signore del cielo e della terra.
Per questo, Ebrei, Cristiani e Musulmani considerano Abramo
il loro PADRE nella fede.

Gli uomini antichi avevano costruito le loro città nel territorio della Mesopotamia, la "terra tra i due fiumi".

In una di queste città, a UR, viveva un uomo di nome Abramo. Egli era il capo di una tribù di pastori nomadi.

Da Ur Abramo si spostò con la sua famiglia verso il nord, nelle vicinanze di una città chiamata Carran; qui si fermò facendo la vita del pastore.



Un giorno Abramo fece una esperienza insolita:

il Signore disse ad Abramo:
Vattene dal tuo paese, dalla casa di tuo padre, dalla tua
patria,
verso il Paese che Io ti indicherò.
Farò di te un grande popolo e ti benedirò;
in te saranno benedette tutte le famiglie della terra.
Allora Abramo partì, come gli aveva ordinato il Signore.
(Gn 12,1-4)

Abramo ripone in Dio tutta la sua fiducia; fidandosi di Dio parte dalla casa di suo padre, con sua moglie Sara, e si dirige verso un nuovo Paese: la Terra di CANAAN.

Le parole di Dio contenevano alcune indicazioni molto importanti:

- Dio si impegnava in modo particolare con Abramo e i suoi discendenti, che più tardi vennero chiamati Israeliti o Ebrei;
- Attraverso Abramo e i suoi discendenti, Dio si impegnava ad essere buono con tutti i popolo della terra.



Una notte il Signore chiamò Abram e gli fece un'altra
promessa:

Abram, esci dalla tua tenda, guarda il cielo e
Conta le stelle, se puoi.

La tua discendenza sarà numerosa come le stelle del cielo.

(Gn 15,1-6)

Ecco la mia alleanza con te:

tu diventerai padre di una moltitudine di nazioni;
e perciò non ti chiamerai più Abram, ma il tuo nome sarà
Abrahamo.

(Gn 17,5)

Il cambiamento del nome, nel mondo antico è un fatto molto importante: racchiudeva il destino di chi lo portava; Abrahamo significa "Padre di tutte le nazioni".

A Canaan, Abramo si trovava bene.
Aveva però, un unico grande dispiacere: Sara, sua moglie, non poteva avere figli e loro erano, ormai troppo vecchi.

Il Signore esaudì anche questo suo desiderio.

Sara partorì un bel bambino, che chiamò

ISACCO.

Grande fu la gioia e la gratitudine di Abramo: egli vedeva ora realizzata la parola di Dio, che gli aveva promesso una grande discendenza.



IL SACRIFICIO DI ISACCO

Dio volle mettere alla prova Abramo, per purificare il suo cuore e per lasciare a tutti un grande insegnamento.



Un giorno, dunque, Dio chiamò Abramo e gli disse: "prendi tuo figlio Isacco e sali con lui su un monte che ti indicherò. Là me lo offrirai in sacrificio".

Abramo rimase sconvolto, non capiva perché Dio gli chiedeva di sacrificare il suo unico figlio...

**Dio mise alla prova Abramo e gli disse:
"Abramo, Abramo!"
Rispose: "Eccomi!"
Riprese: "Prendi tuo figlio,
il tuo unico figlio che ami, Isacco,
và nel territorio di Moria
e offrilo in sacrificio su un monte che ti indicherò"**

(Gn 22, 1-2)

...Ma finora Dio si era dimostrato buono con lui, aveva sempre mantenuto la parola, e Abramo decise ancora una volta di obbedirgli.
Con il cuore pieno di tristezza, disse al figlio: "Isacco, domani andiamo a offrire un sacrificio al Signore".



Salendo sul monte, Abramo dovette superare un altro momento di grande commozione.

Isacco gli chiese: "Padre, abbiamo il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello?"
Abramo aveva l'impressione di camminare in una valle oscura, non sapeva più cosa stava facendo.



Arrivati sul luogo del sacrificio, Abramo si disponeva infine a colpire Isacco, quando la voce di Dio lo fermò: "Abramo, Abramo! Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli alcun male. Ora so che tu ti fidi completamente di me".



... l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse:

"Abramo, Abramo!"

rispose: "Eccomi!"

L'angelo disse: "Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli alcun male! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unico figlio"

(Gn 22, 11-12)

Scendendo dal monte Abramo era felice. Come già sapeva, il suo Dio era buono e fidato. Egli non voleva sacrifici umani. Egli era il Signore della vita!

Abramo ritornò dunque a casa e raccontò più volte a Isacco la promessa di Dio, raccomandandogli di prestarvi fede e di non dimenticarla.

